



The translation of Hone Tuwhare's poem 'Mauri' into Italian was part of an assignment of Victoria University course Ital 301 which I taught in the first trimester 2019. We have chosen a few bright versions for publication in Neke.

I would like to express my gratitude to the poet's son, Rob Tuwhare, and to Hone Tuwhare Poetry for their kind permission to reproduce the original text.

Antonella Sarti Evans

Mauri

Ere gods were shaped
to polished images of brass
and fired clay
the meek stone hardened
to a consciousness its own.

From its soul's core sun
to another sun responded:
succoured the lonely man
his tribe's invention of trees
sweeping the sky's floor clean.

When gods were fused
to an angered one
all-seeing triple-faced
still
did this man's tribe store
reverence for the stone
from whence plants sprang
sweet water leapt:

and jealous of its well-spring
destroyed utterly
the new god's sour
and honeyed strength
turning alas
the meek stone's joy
to a cloud
to an ashen face

by **Hone Tuwhare**
(from 'Deep River Talk', Godwit Press, Auckland, 1993)



Mauri

Prima che gli dei venissero foggiate
in immagini lucide d'ottone
e terracotta
la pietra mansueta s'indurì
di coscienza sua propria.

Dal fulcro della sua anima il sole
a un altro sole rispose:
soccorse l'uomo solitario
l'invenzione tribale di alberi
a spazzare il fondo del cielo.

Quando gli dei vennero fusi
in un unico dio adirato
onniveggente a tre facce
ancora
la tribù di quest'uomo serbava
riverenza per la pietra
da cui piante scaturirono
acqua dolce guizzò:

e gelosa della propria sorgente
distrusse interamente
del nuovo dio
la forza acida e mielosa
volgendo, ahimè
la gioia della pietra mansueta
in una nuvola
in un volto cinereo.

Translated by Antonella Sarti Evans



Mauri

Prima che fossero modellati gli dei
in immagini levigate di ottone
e terracotta
la pietra umile s'indurì
a una coscienza propria.

Dal nocciolo della sua anima
il sole ad un altro sole rispose:
soccorse l'uomo solitario
l'invenzione della sua tribù di alberi
a spazzare il pavimento del cielo.

Quando gli dei furono fusi
in uno arrabbiato
onniveggente dal triplo volto
ancora
la tribù di quest'uomo conservò
venerazione per la pietra
da dove piante scaturirono
acqua dolce balzò:
e geloso della sua sorgente
distrusse completamente
la forza aspra
e mielosa del nuovo dio
trasformando ahimè
la gioia della pietra umile
in una nuvola
in una faccia di cenere

Translated by Peter Twigg



Mauri

Prima gli dei furono modellati
in immagini lucidate di ottone
e argilla cotta
la pietra mite si indurì
in una coscienza tutta sua

Dal sole centrale della sua anima
ad un altro sole rispose:
soccorse l'uomo solitario
l'invenzione degli alberi della sua tribù
a ripulire il pavimento del cielo

Quando gli dei furono fusi
in una entità arrabbiata
con tre faccie che tutto vede
ancora
la tribù di quest'uomo serbò
la reverenza per la pietra
da dove scaturirono le piante
e guizzò l'acqua dolce:

e geloso della sua sorgente
distrusse completamente
la forza acida e mielata
del nuovo dio
trasformando ahimè
la gioia della pietra mite
in una nuvola
in una faccia di cenere

Translated by Kate Fraser



Mauri

Prima che gli dei furono formati
nelle statue lucidate di ottone
e argilla cotta
la pietra mite indurì
in una coscienza sua propria

Dal cuore della sua anima il sole
a un altro sole rispose
soccorse l'uomo solitario
l'invenzione degli alberi della sua tribù
a spazzare il fondo del cielo
quando gli dei furono plasmati
in un rabbioso tutto
onnisciente faccia-triplice
ancora
la tribù di quest'uomo accumulò
riverenza per la pietra
da cui le piante sorsero
l'acqua dolce derivò

e geloso della sua fonte
annientò completamente
la forza del dio nuovo
acida e melliflua
volgendo tristemente
la gioia della pietra mite
in una nube
in una faccia cinerea

Translated into Italian by Russell Bryant-Fischer



Forza Vitale

Prima, gli dei furono formati
a lucide immagini d'ottone
e a creta cotta nella fornace
la pietra attenuata indurì
a una coscienza propria

Dal sole nucleo della sua anima
a un altro sole rispose:
l'uomo isolato soccorse
l'invenzione della sua tribù di alberi
che spazzò il pavimento del cielo.

Quando gli dei furono fusi
a uno arrabbiato
onnipresente a tripla faccia
ancora
la tribù di quest'uomo conservò
la riverenza per la pietra
da dove le piante spuntarono
l'acqua dolce balzò:

e gelosa di sua sorgente
distrusse completamente
la forza pungente del Dio nuovo
e la forza piacevole trasformò ahimè
la gioia della pietra attenuata
a una nuvola
a una faccia cinerea

Translated by Gypsy Mae Harihona



Mauri

Prima che gli dei fossero foggati,
in immagini di ottone lucidato
ed argilla cotta,
si indurì la roccia docile
per la propria coscienza.

Dall'anima sua, il cuore,
rispose a un altro sole:
il solitario fu soccorso,
dall'invenzione degli alberi della sua tribù,
per spazzare il fondo del cielo.

Quando gli dei furono fusi
in uno, arrabbiato,
una faccia triplicata dell'onnipotenza,
ancora,
la roccia fu adorata dalla tribù
la roccia donde le piante zampillarono
e le acque dolci balzarono:

Ma la tribù, gelosa della sorgente,
distrusse completamente
la forza acida e mielosa
del dio nuovo
Ahimè, trasformò
ciò che fu una roccia gioiosa,
in una nuvola
con un viso livido.

Translated into Italian by Molly Eckles